



Europa tra guerra e pace: un nuovo ordine di sicurezza

L'estate 2026 sarà certamente ricordata, soprattutto nell'Europa occidentale, per il caldo record, la conseguente drammatica siccità e i devastanti incendi boschivi.

Come conseguenza dei cambiamenti climatici in atto, temperature torride sono state registrate non solo nei Paesi dell'Europa meridionale – Italia, Spagna e Grecia – ma anche in Francia, Belgio, Paesi Bassi, Germania, Regno Unito e nei Paesi scandinavi. Un caldo estremo che ha avuto conseguenze pesantissime non solo sul piano economico e ambientale, ma anche in termini di vite umane.

Secondo un articolo pubblicato dal The Guardian lo scorso 25 luglio, in Europa il caldo avrebbe provocato almeno 35.000 morti in eccesso rispetto a quanto normalmente atteso nello stesso periodo.

Il settore agricolo, in particolare, è stato duramente colpito. Il Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione europea, nel suo ultimo bollettino, ha lanciato l'allarme sulle conseguenze della siccità sulle colture estive e sulla disponibilità di foraggio. In Italia, secondo Coldiretti, soltanto nell'ultima settimana di agosto sono stati registrati almeno 189 eventi meteorologici estremi, in un paradossale alternarsi di violenti nubifragi e grandinate e di una grave e persistente siccità, con un danno complessivo per il settore di oltre 3 miliardi di euro di danni ai quali si sommano perdite di produzione tra il 30% e il 50%. In questo delicato contesto, il Gruppo PPE al Parlamento europeo, che si appresta a riprendere i lavori dopo la pausa estiva, conferma il proprio impegno a sostegno degli agricoltori europei, con l'obiettivo di affrontare queste problematiche attraverso politiche di tutela del clima che siano ambiziose ma al tempo stesso realistiche. Ma il PPE continuerà ad attivarsi con determinazione anche sul fronte dell'altra grande emergenza che ha purtroppo colpito molti Stati europei e, in modo particolare, la Sicilia: quella dei roghi e degli incendi boschivi.

Come affermato da Hadja Lahbib, Commissario per la Parità, la Preparazione e la Gestione delle crisi, nel suo recente discorso al Parlamento europeo, nel 2026 quasi 700.000 ettari sono già andati in fumo in tutta l'UE, una superficie superiore alla media annuale degli ultimi due decenni. Incendi dove vigili del fuoco e piloti hanno perso la vita nell'adempimento del loro dovere, e che hanno minacciato grandi città, vicino Madrid e Bordeaux, costringendo 300.000 persone ad abbandonare le proprie case. Una realtà che non fa che confermare come nessun Paese può combattere da solo tali situazioni estreme: siamo di fronte ad un problema europeo che impone una risposta europea!

Come richiesto dal Parlamento europeo, l'Unione deve quindi necessariamente rafforzare gli strumenti di cui già dispone, a partire dal Meccanismo unionale di protezione civile e da rescEU, la riserva strategica dell'UE composta da aerei ed elicotteri antincendio, destinata a intervenire quando le risorse nazionali e quelle messe in comune non sono sufficienti a fronteggiare incendi fuori controllo.

Ma tutto questo non basta. Occorre cambiare paradigma ed investire maggiormente nella cultura della prevenzione, anziché limitarsi alla risposta all'emergenza.

Sappiamo, infatti, che la quasi totalità degli incendi è riconducibile all'azione dell'uomo. Questa constatazione, unitamente alla "nuova normalità climatica" che caratterizza il nostro tempo, impone pertanto oggi di investire maggiormente a livello unionale nell'educazione alla legalità, contrastando in particolare l'odioso fenomeno degli incendi di origine dolosa, per preservare le vite, le comunità, la biodiversità e l'economia dei territori di domani.

È soprattutto su questa strada che prosegue il mio impegno al Parlamento europeo.

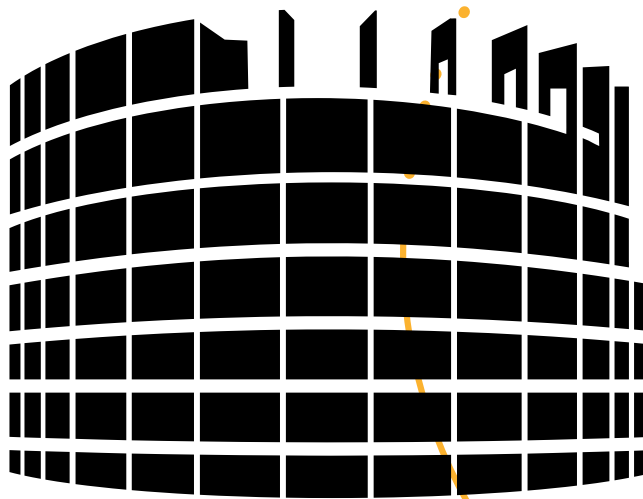
Note:

1 Secondo un articolo pubblicato su The Guardian

Sommario

Attività parlamentare	pagina 3
Attività sul territorio	pagina 17
Notizie dal PPE	pagina 32
Contatti	pagina 45

Attività Parlamentare



www.caterinachinnici.it

Interventi in seduta Plenaria del Parlamento Europeo

**Narcotraffico in acque
europee: proteggere le
nostre frontiere e
sostenere i nostri agenti
delle forze dell'ordine**



Signor Presidente, signor Commissario, onorevoli colleghi, la recente perdita di due agenti della Guardia civile spagnola per lo speronamento da parte di una barca di narcotrafficienti è l'ennesima dimostrazione di quanto il traffico di stupefacenti costituisca una seria minaccia per le nostre società.

Come mamma di due appartenenti alle forze dell'ordine voglio esprimere la mia solidarietà alle loro famiglie.

Enormi profitti per le organizzazioni criminali, perdita di vite umane, corruzione, riciclaggio, violenza dilagante, minori reclutati, insicurezza ed enormi costi sanitari e sociali: tutto questo è ed è sempre stato il traffico di droga.

E l'impatto sull'Europa – mercato di consumo, hub di transito e luogo di produzione – è davvero enorme. Dobbiamo quindi proseguire con decisione nell'attuazione della strategia ProtectEU e soprattutto nel piano d'azione per individuare e contrastare le rotte di traffico marittime, terrestri e aeree, rafforzare la cooperazione tra Frontex, Europol, l'MAOC-N e le forze di polizia nazionali, migliorare lo scambio di informazioni tra autorità doganali di contrasto e giudiziarie e rafforzare la cooperazione con i paesi terzi di origine degli stupefacenti.

Per questo occorre dotare di risorse e di mezzi le nostre forze di polizia, ma occorre anche investire in prevenzione e recupero per contrastare non solo l'offerta, ma anche la domanda di stupefacenti.

È questa, contro la droga, una battaglia non facile, è vero, ma che l'Unione europea intera non può permettersi di perdere.

Protezione dell'ambiente attraverso il diritto penale

La relazione sulla partecipazione dell'Unione europea alla convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dell'ambiente attraverso il diritto penale evidenzia l'importanza di rafforzare la cooperazione internazionale nella prevenzione e nel contrasto dei reati ambientali, promuovendo un quadro giuridico sempre più efficace per la tutela dell'ambiente.

Il testo richiama la necessità di consolidare gli strumenti di collaborazione tra gli Stati, favorendo lo scambio di informazioni, le indagini transfrontaliere e una più efficace cooperazione tra le autorità competenti. In tale prospettiva, la convenzione contribuisce a promuovere standard comuni in materia di diritto penale ambientale, coerenti con il quadro normativo dell'Unione europea, consolidando le misure di prevenzione e la capacità di contrastare la criminalità ambientale anche in una dimensione internazionale.

Ho votato, quindi, a favore di tale relazione, che contribuisce a rafforzare la cooperazione tra gli Stati nella prevenzione e nel contrasto delle più gravi forme di criminalità ambientale, promuovendo una tutela più efficace dell'ambiente e una più concreta e uniforme applicazione degli strumenti di diritto penale.



Opportunità e sfide presentate da una strategia globale sull'intelligenza artificiale per il commercio dell'UE



La relazione sulle opportunità e le sfide presentate da una strategia globale sull'intelligenza artificiale per il commercio dell'Unione europea evidenzia il crescente impatto delle tecniche digitali e dell'intelligenza artificiale sugli scambi internazionali, sottolineando l'importanza di un approccio europeo equilibrato, innovativo e fondato su regole chiare e approcci coordinati a livello internazionale.

Il testo della relazione richiama la necessità di rafforzare la competitività dell'Unione europea e di sostenere la partecipazione delle piccole e medie imprese al commercio globale, valorizzando al contempo la cooperazione con partner affidabili e il rispetto di un sistema commerciale multilaterale basato su regole precise. In tale prospettiva, la relazione promuove un approccio all'intelligenza artificiale centrato e basato sulla persona, attento alla tutela dei diritti fondamentali, alla protezione dei dati sensibili e allo sviluppo di strumenti digitali in grado di favorire maggiore efficienza e trasparenza nelle procedure commerciali e doganali.

Ho votato, quindi, a favore di tale relazione, che contribuisce a rafforzare la capacità dell'Unione europea di affrontare le trasformazioni digitali del commercio internazionale, promuovendo innovazione, sicurezza economica e cooperazione internazionale.

Lavori di commissione e altre attività parlamentari

Missione LIBE a Londra: rafforzare la cooperazione tra UE e Regno Unito su sicurezza, giustizia e diritti

Nell'ambito della missione della Commissione LIBE del Parlamento europeo a Londra, si è svolta una giornata intensa di incontri dedicati ai temi della sicurezza, della giustizia e della tutela dei diritti fondamentali.

Al centro dei lavori il rafforzamento della cooperazione tra Unione europea e Regno Unito nella lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo, la collaborazione tra autorità giudiziarie e forze di contrasto, le strategie contro il riciclaggio e le sfide poste dall'innovazione tecnologica. Ampio spazio è stato dedicato anche alla protezione dei minori online e alla sicurezza dell'ambiente digitale. Particolarmente significativo il confronto con i parlamentari britannici, che ringrazio per l'accoglienza e la disponibilità al dialogo, insieme ai rappresentanti della società civile e alle organizzazioni che operano a sostegno delle vittime di violenza sessuale.

Da tutti gli incontri è emersa una convinzione condivisa: solo attraverso cooperazione, dialogo e scambio di esperienze è possibile affrontare sfide sempre più complesse e garantire una tutela efficace dei diritti fondamentali.



A Bruxelles il confronto con Metsola, Presidente del Parlamento Europeo, sulla cooperazione contro la criminalità organizzata

In occasione del convegno "Geopolitica della criminalità organizzata transnazionale, intelligence finanziaria e cooperazione giudiziaria internazionale", in programma a Bruxelles nelle giornate del 9 e 10 giugno, l'Onorevole Caterina Chinnici ha avuto il piacere di incontrare la Presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola:

"Come sempre, è stato un momento di confronto cordiale e significativo, nel corso del quale abbiamo condiviso riflessioni e prospettive anche in vista di possibili progettualità future.

Presente anche Antonio Balsamo, Presidente della Corte d'Appello di Palermo, caro amico e figura di alto profilo istituzionale, da sempre punto di riferimento nel contrasto alla criminalità organizzata."



La Sicilia al Parlamento europeo: incontro con la BCC Don Rizzo di Alcamo, le parole dell'Onorevole Chinnici:



"Accogliere al Parlamento europeo gruppi provenienti dalla Sicilia è sempre una grande emozione!

Questa mattina ho incontrato il Board della BCC Banca Don Rizzo di Alcamo, realtà profondamente legata al territorio e alle sue comunità, insieme ad alcuni partecipanti provenienti da Caltanissetta e Sambuca.

Una giornata intensa, tra la visita al Parlamentarium, l'accesso all'Emiciclo e la partecipazione al Summer Lunchtime Concert del coro del Parlamento europeo. Esperienze capaci di trasformare una visita istituzionale in un ricordo condiviso, fatto di curiosità, partecipazione e senso di appartenenza.

Grazie a tutti i partecipanti per l'entusiasmo e il coinvolgimento con cui hanno vissuto ogni tappa di questo percorso"

Colpire i patrimoni criminali per colpire le mafie al cuore

Il 10 giugno a Bruxelles, nell'ambito del Forum Internazionale sulla Geopolitica della Criminalità Organizzata Transnazionale, l'Intelligence Finanziaria e la Cooperazione Giudiziaria Internazionale, l'onorevole Caterina Chinnici ha moderato il panel dedicato alle indagini patrimoniali nei casi ad alta complessità e alle strategie di intelligence. La deputata del Gruppo PPE al Parlamento europeo ha così dichiarato:

"Non posso affrontare questo tema senza richiamare l'intuizione di mio padre, Rocco Chinnici, che già più di quarant'anni fa aveva compreso come le organizzazioni mafiose non fossero soltanto gruppi criminali, ma vere strutture economiche, capaci di accumulare enormi profitti illeciti e reinvestirli in attività dall'apparenza lecita.

Le organizzazioni criminali mutano, si evolvono, si adattano alle nuove situazioni e alle nuove tecnologie, sfruttandole a proprio vantaggio.



Ma, come ricordava mio padre, restano sempre sé stesse: organizzazioni dedite all'accumulazione di ricchezza con mezzi illeciti. Per questo il contrasto patrimoniale deve continuare a rappresentare una priorità assoluta. Seguire il denaro, ricostruire i flussi finanziari, individuare i patrimoni criminali e privare le organizzazioni dei loro profitti significa colpirle nel cuore del loro potere.

Una sfida globale che richiede strumenti sempre più efficaci, professionalità specializzate, cooperazione investigativa e giudiziaria, ma anche una forte volontà politica e istituzionale di lavorare insieme per difendere legalità, sicurezza e democrazia"

Minori reclutati dalla criminalità organizzata: il Parlamento europeo chiede un'azione comune

Il 18 giugno la Plenaria del Parlamento europeo ha adottato, ad ampia maggioranza, una Risoluzione sul reclutamento di minori da parte della criminalità organizzata, testo di cui l'onorevole Chinnici è stata promotrice e prima firmataria:

"Il reclutamento dei minori ad opera delle organizzazioni criminali non è un fenomeno nuovo - lo so bene, avendo lavorato a lungo come Procuratore per i minorenni in realtà molto complesse - ma negli ultimi anni ha assunto dimensioni, modalità ed entità allarmanti. Europol ci segnala che in tutta l'UE, i gruppi criminali coinvolgono minori sempre più giovani in circa il 70% dei mercati criminali, per la commissione di reati sempre più gravi, e spesso attraverso piattaforme online e app.

L'UE deve agire, e al più presto, contro quella che è tanto una grave violazione dei diritti dei minori - sfruttati da criminali senza scrupoli - quanto una seria minaccia alla sicurezza.

Nella Risoluzione chiediamo quindi di applicare le regole vigenti - soprattutto per la protezione di bambini e ragazzi online - e di affrontare questo fenomeno nelle future proposte sulla criminalità organizzata.

E occorre anche adottare un approccio comprensivo, che coinvolga prevenzione, giustizia, educazione, per rimuovere le condizioni di disagio e vulnerabilità in cui si trovano i minori, e che le organizzazioni criminali sono così abili a sfruttare."



Eurojust, cresce la cooperazione europea contro criminalità organizzata e patrimoni illeciti



Nel 2025 Eurojust ha gestito 13.946 casi, l'8% in più rispetto al 2024 e il 60% in più rispetto al 2020, contribuendo all'arresto o alla consegna di oltre 4.400 indagati e al sequestro o congelamento di beni illeciti per circa 1,2 miliardi di euro.

Sono alcuni dei risultati illustrati oggi in Commissione LIBE, di cui l'onorevole Chinnici è membro, dal Presidente Michael Schmid, durante la presentazione della relazione annuale dell'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale (Eurojust) per l'anno 2025. Secondo l'onorevole Chinnici si tratterebbe di "numeri che testimoniano una crescita non soltanto quantitativa, ma anche nella complessità dei casi affrontati.

Particolarmente rilevante è il peso di truffe, frodi e riciclaggio, che conferma come le organizzazioni criminali operino ormai come vere e proprie imprese, spesso su scala transfrontaliera. Per contrastarle occorre rafforzare la cooperazione giudiziaria, investire nella specializzazione delle indagini e colpire i patrimoni illeciti. L'uso delle criptovalute, la difficoltà di tracciare i flussi finanziari tra diverse giurisdizioni e la complessità degli assetti societari pongono sfide sempre nuove.

È quindi necessario rendere più efficace l'applicazione delle norme europee sul congelamento e sulla confisca dei beni, garantendo al tempo stesso la tutela delle vittime e il loro diritto al risarcimento. In questa direzione, il sostegno a Eurojust resta fondamentale per costruire una risposta europea sempre più forte e coordinata alla criminalità economica e organizzata."

Eurojust, più strumenti e specializzazione contro la criminalità organizzata globale

Riguardo la valutazione di Eurojust condotta dalla Commissione LIBE nel 2025, l'onorevole Chinnici ha rilevato il ruolo fondamentale dell'Agenzia nella cooperazione tra le autorità giudiziarie e nel contrasto alla criminalità organizzata, dentro e fuori l'Unione europea.

L'Onorevole ha così dichiarato: "Di fronte a fenomeni criminali sempre più complessi, transnazionali e fortemente radicati nella dimensione economico-finanziaria, le modifiche al regolamento devono tradursi in un rafforzamento concreto del supporto operativo, strategico e logistico offerto da Eurojust, rendendone l'azione più tempestiva e proattiva. Particolare rilievo assume il potenziamento delle capacità analitiche e investigative nei settori che richiedono competenze specifiche, a partire dal principio del follow the money: ricostruire e tracciare i flussi finanziari illeciti per colpire organizzazioni che operano ormai come vere e proprie imprese criminali globali.

Solo attraverso strumenti più efficaci, maggiore specializzazione e un coordinamento giudiziario sempre più stretto sarà possibile contrastare davvero minacce che superano i confini nazionali e incidono direttamente sulla sicurezza e sull'economia dei nostri Paesi."



Rafforzare Europol per una risposta europea più efficace alla criminalità organizzata

A commento dei dati valutati in commissione LIBE, l'Onorevole Caterina Chinnici ha voluto evidenziare il ruolo di Europol come attore chiave nella tutela della sicurezza dell'Unione europea e nel contrasto alle forme più gravi di criminalità, dalla criminalità organizzata transnazionale al terrorismo: "Di fronte a fenomeni sempre più complessi, globali e in continua evoluzione, il suo potenziamento rappresenta quindi una scelta necessaria.

Nel confronto con il Commissario europeo Magnus Brunner, l'attenzione si è concentrata sugli strumenti previsti dal nuovo regolamento per rendere il lavoro di Europol ancora più efficace: dal rafforzamento delle capacità di analisi e indagine a una cooperazione più stretta con le altre agenzie e organismi europei, fino al contrasto ai nuovi metodi delle organizzazioni criminali, sempre più attive anche sul piano economico, finanziario e digitale.

Rafforzare Europol significa fornire all'Europa strumenti più efficaci per contrastare questi fenomeni, sostenere le indagini e garantire una maggiore protezione a tutti i cittadini."



Antifrode, l'Europa deve anticipare i rischi dell'intelligenza artificiale

Nel corso della presentazione in commissione CONT, della quale l'onorevole Caterina Chinnici è vicepresidente, della Relazione speciale 18/2026 della Corte dei conti europea è emersa la necessità di rafforzare la strategia antifrode della Commissione, rendendola più incisiva nella supervisione istituzionale, nella valutazione dei rischi, nei piani d'azione e nel monitoraggio dei risultati. L'Onorevole Chinnici ha così commentato la Relazione della Corte:

“Il quadro adottato nel 2019 e aggiornato nel 2023 è complessivamente solido, ma deve essere in grado di anticipare con maggiore efficacia le nuove minacce. Tra queste, particolare attenzione va riservata ai rischi legati all'utilizzo dell'intelligenza artificiale.

L'esperienza maturata nel contrasto alla criminalità organizzata dimostra, infatti, quanto rapidamente le organizzazioni coinvolte nelle frodi transfrontaliere sappiano appropriarsi delle innovazioni tecnologiche. Una consapevolezza che richiama anche l'insegnamento di mio padre, Rocco Chinnici: comprendere per tempo l'evoluzione dei fenomeni criminali per costruire strumenti di prevenzione sempre più efficaci.

L'intelligenza artificiale non è soltanto una sfida futura, ma una realtà già presente. Per questo è necessario valutarne fin da ora l'impatto e i possibili rischi, evitando risposte tardive o frammentate e costruendo un'azione europea coordinata, tempestiva e lungimirante.”



Più cooperazione e strumenti comuni contro il riciclaggio: il ruolo dell'AMLA



L'audizione pubblica con Bruna Szego, Presidente dell'AMLA, dedicata alla Relazione annuale 2025, ha rappresentato un'importante occasione per fare il punto sul percorso verso la piena operatività dell'Autorità europea per la lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo.

L'Onorevole Chinnici ha sottolineato come si tratti di «un passaggio fondamentale per consolidare un sistema comune più efficace, rafforzare la cooperazione con OLAF, EPPO, Europol ed Eurojust e rispondere con strumenti adeguati alle trasformazioni della criminalità economico-finanziaria. La vigilanza sul settore non finanziario, il crescente utilizzo delle criptovalute, la cybersicurezza e l'impiego responsabile dell'intelligenza artificiale sono alcune delle sfide che richiedono competenze solide e un coordinamento sempre più stretto tra istituzioni europee e Stati membri».

L'eurodeputata del PPE ha aggiunto: «Rendere l'AMLA pienamente operativa significa dotare l'Unione europea di una capacità più incisiva di prevenire e contrastare il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e le frodi».

Attività sul territorio



www.caterinachinnici.it

Festa della Repubblica, Chinnici: "2 giugno storia e identità della Nazione", le parole dell'Onorevole Chinnici



"Ci sono date che non appartengono solo alla storia, ma all'identità di una Nazione: il 2 giugno è una di queste

Ottant'anni fa, gli italiani scelsero la libertà, la democrazia e la partecipazione, tracciando un percorso che continua ancora oggi a guidare il nostro Paese. Quella scelta vive nei diritti conquistati, nelle istituzioni repubblicane e nell'impegno di chi ogni giorno contribuisce a rendere l'Italia più forte, coesa e solidale.

Per questo, da italiana, è per me motivo di grande orgoglio rappresentare il nostro Paese al Parlamento europeo, portando con me la sua storia, i suoi principi e quella visione di libertà e giustizia che costituisce il fondamento della nostra Repubblica.

Buona Festa della Repubblica a tutte le italiane e a tutti gli italiani!

Tra i tanti volti che hanno raccontato gli ottant'anni della Repubblica italiana, nello speciale andato in onda ieri sera su Rai 1, vedere apparire quello di mio padre, Rocco Chinnici, mi ha sinceramente commossa.

Nel corso della serata sono state ripercorse alcune delle pagine più difficili e dolorose della nostra storia: il terrorismo, la violenza mafiosa, le stragi che hanno segnato profondamente il Paese. Ferite ancora vive, che raccontano il coraggio di chi ha scelto di difendere le istituzioni e i valori democratici fino al più alto sacrificio.

Ritrovare il ricordo di mio padre accanto a quello di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino mi ha riportato al significato più profondo del suo lavoro e della sua intuizione: comprendere che la lotta alla mafia non potesse essere affrontata da soli, ma attraverso la collaborazione e una visione comune. Un percorso che avrebbe posto le basi per il Pool Antimafia e segnato una svolta nella storia del contrasto a Cosa Nostra.

Un'eredità che sento vicina ogni giorno. Non soltanto come figlia, ma come cittadina italiana."

The Voice Astrea, Chinnici: educare al rispetto per contrastare bullismo e cyberbullismo

Pur non avendo potuto partecipare alla cerimonia conclusiva del Premio Giornalistico The Voice Astrea, perché impegnata a Londra per una missione della Commissione LIBE del Parlamento europeo, l'onorevole Chinnici ha voluto far arrivare il suo saluto ai ragazzi protagonisti di questa importante iniziativa:

"Il tema scelto per questa edizione, 'Pace-progresso nel pianeta Terra, un diritto da difendere; baby gang un dovere sociale da lottare (Bully Buster)', richiama l'importanza di promuovere una cultura del rispetto, della solidarietà e della responsabilità. Di fronte a fenomeni sempre più diffusi come il bullismo e il cyberbullismo, è fondamentale investire nell'educazione, nell'empatia e nella formazione di cittadini consapevoli e attenti agli altri. È anche per questo che iniziative come il Premio The Voice Astrea assumono un valore particolarmente significativo, offrendo ai più giovani uno spazio di confronto, espressione e crescita attraverso la cultura, il giornalismo e l'arte. Complimenti a tutti i partecipanti e ai vincitori del Premio. Un sincero ringraziamento alla Prof.ssa Anna De Francesco, all'Avv. Manlio Caruso e alla Dott.ssa Lella Battiato Majorana, ideatrice e direttrice del Premio, per il prezioso impegno con cui continuano a coinvolgere e sensibilizzare le nuove generazioni su temi così importanti."



212° anniversario dell'Arma dei Carabinieri: al servizio della Repubblica con dedizione e coraggio



L'Onorevole Caterina Chinnici ha partecipato a Reggio Calabria alle celebrazioni per il 212° anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri, una ricorrenza particolarmente significativa che ha visto la città ospitare, per la prima volta, la cerimonia nazionale alla presenza delle principali autorità civili, militari e religiose. Per l'Onorevole è stato "particolarmente emozionante assistere al giuramento di fedeltà alla Repubblica dei giovani allievi del 144° Corso e alla consegna degli Alamari, simbolo di appartenenza e dedizione al Paese. Da madre di un Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri, conosco bene il senso di responsabilità, la dedizione al servizio e lo spirito di sacrificio che accompagnano ogni giorno chi sceglie di indossare questa uniforme, presidio di legalità e di sicurezza, ma anche di solidarietà e di umanità.

Il mio più sincero ringraziamento va a tutte le donne e gli uomini dell'Arma dei Carabinieri, che continuano a rappresentare, con professionalità e coraggio, un punto di riferimento fondamentale per tutti i cittadini."

BE CIRCULAR: economia circolare, legalità e lavoro dignitoso nel settore tessile

Alla Bottega di Libera di Palermo, l'Onorevole Chinnici ha preso parte alla presentazione di BE CIRCULAR, il progetto interregionale promosso dalla cooperativa sociale Al Revés.

"Un momento importante per parlare di economia, legalità, responsabilità condivisa e sostenibilità." ha dichiarato l'Onorevole "Perché scegliere cosa recuperare, cosa trasformare e quale valore restituire alle cose significa anche prendere posizione. In un settore delicato come quello del tessile, dove l'illegalità può insinuarsi e generare sfruttamento nella produzione e gestione illecita nello smaltimento dei materiali, BE CIRCULAR rappresenta una risposta concreta: una rete capace di creare trasparenza, inclusione e lavoro dignitoso.

Grazie ad Al Revés, alla Sartoria Sociale di Palermo, alla cooperativa Soleinsieme di Reggio Calabria e al laboratorio tessile La Matrioska di Quartu Sant'Elena per avere dato vita a un progetto che unisce sostenibilità e cultura della legalità."



A Sant'Agata di Militello per celebrare la creatività e l'impegno delle donne oppure Premio Pavoncella, storie di donne capaci di ispirare la società. Il commento di Caterina Chinnici:

"Ci sono storie che non si limitano a essere raccontate, ma lasciano un segno profondo in chi le ascolta.

Ho partecipato alla XV edizione del Premio Pavoncella alla Creatività Femminile, un riconoscimento particolarmente significativo che ho anch'io ricevuto nel 2014, e che si è trasferito da Sabaudia a Sant'Agata di Militello, nella splendida cornice del Castello Gallego.

Una serata intensa, ricca di emozione e di ascolto, dedicata a donne che, attraverso il proprio percorso, hanno saputo trasformare competenze, sensibilità e impegno in un contributo prezioso per la società: dalla legalità alla medicina, dall'imprenditoria alla cultura e all'arte.

Io ho avuto l'onore e il piacere di consegnare il premio per il settore 'Donna delle Istituzioni' al Prefetto di Caltanissetta, dott.ssa Licia Donatella Messina.

Ringrazio la Presidente del Premio, Francesca d'Oriano, il Sindaco Bruno Mancuso, l'Assessore alla Cultura Salvatore Sanna, il Comune di Sant'Agata di Militello e tutti gli organizzatori di un così significativo evento.

Porto con me il valore di questa serata e la forza delle storie delle donne premiate, storie capaci di ispirare e di ricordarci quanto ogni percorso, quando nasce dall'impegno e dal coraggio, possa diventare una testimonianza preziosa per gli altri."



MAXIPROCESSO: memoria, giustizia e responsabilità civile nella lotta alla mafia

“È stato emozionante partecipare, al Palazzo di Giustizia di Palermo, alla presentazione di ‘MAXIPROCESSO’” queste le prime parole dell’Onorevole Chinnici a commento del progetto del Museo Civico di Castelbuono composto da trenta opere fotografiche di Maria D. Rapicavoli, dedicate ai faldoni di uno dei processi più importanti della storia giudiziaria e civile del nostro Paese. “Osservare quelle carte, segnate dal tempo e dal peso della storia, mi ha profondamente colpita. Non sono soltanto documenti giudiziari: custodiscono anni di indagini, intuizioni e sacrifici, ma soprattutto il coraggio di uomini e donne che hanno scelto di affrontare Cosa nostra con gli strumenti della legge, e con straordinaria determinazione. In quel lungo percorso vive anche l’eredità di mio padre, che contribuì a porre le basi di quella stagione giudiziaria attraverso un metodo innovativo, fondato sulla collaborazione tra magistrati, sulla condivisione delle indagini e su una visione unitaria del fenomeno mafioso.

Ringrazio il Presidente della Corte di Appello di Palermo, Antonio Balsamo, il Procuratore Generale di Palermo, Lia Sava, e il Presidente del Tribunale di Trapani, Alessandra Camassa, per avere promosso e accompagnato un momento così significativo di memoria, cultura e responsabilità di civile.”



Ottant'anni dal voto alle donne, dalla conquista dei diritti alla piena partecipazione, così Caterina Chinnici:

"Ottant'anni fa, con il diritto di voto, le donne diventavano finalmente protagoniste della vita politica e civile del nostro Paese. Una conquista fondamentale, frutto di coraggio e determinazione, che ancora oggi ci affida una responsabilità precisa: rendere la partecipazione femminile piena, concreta ed effettiva.

Da questo importante anniversario ha preso le mosse il convegno "La cittadinanza delle donne in Italia e in Sardegna. Politica e diritti a ottant'anni dal diritto di voto", al quale ho voluto portare il mio contributo, anche se non mi è stato possibile essere presente di persona.

Nonostante i progressi compiuti, stereotipi, difficoltà di conciliazione e soffitti di cristallo continuano a ostacolare troppe donne. La politica deve andare oltre il semplice genderwashing e promuovere cambiamenti autentici, attraverso buone leggi e una profonda trasformazione culturale. Come ricordava mio padre, Rocco Chinnici, il futuro si costruisce partendo dai giovani, dalla scuola e dai valori della legalità, della giustizia e dell'uguaglianza.

Ringrazio l'Università degli Studi di Cagliari e la Facoltà di Scienze Politiche e Sociali per questa importante occasione di confronto, la Presidente Alessandra Todde, le relatrici, i relatori e tutte le persone che hanno condiviso questo momento. Perché ogni passo verso una società più giusta nasce dall'ascolto, dalla partecipazione e dall'impegno di ciascuno di noi."



"I Grandi di Sicilia": memoria, impegno civile e responsabilità verso le nuove generazioni



L'Onorevole Caterina Chinnici ha partecipato con profonda emozione, a San Cataldo, in provincia di Caltanissetta, all'inaugurazione del murale monumentale "I Grandi di Sicilia", realizzato dall'artista Mirko Cavalotto:

"Un'opera che riunisce i volti di donne e uomini che, con il loro talento, il loro coraggio e il loro impegno civile, hanno lasciato un segno profondo nella storia della nostra Isola. Tra loro anche mio padre, Rocco Chinnici. Vedere il suo volto accanto a quello di tanti grandi siciliani è stato per me motivo di commozione e di orgoglio. Ma soprattutto un richiamo alla responsabilità di custodire e trasmettere alle nuove generazioni il valore della memoria e del servizio alla comunità.

Ancora più significativo è che questo progetto sia nato all'interno di una realtà che ogni giorno lavora per offrire ai giovani provenienti da situazioni di difficoltà nuove opportunità, dignità e fiducia nel futuro. Ringrazio di cuore la Cooperativa Progetto Lavoro Nuova Civiltà, il presidente Alessandro Salvatore Amico, l'artista Mirko Cavalotto e tutti quanti che hanno reso possibile questa bellissima iniziativa."

Nel ricordo di Paolo Borsellino, il valore della memoria e del servizio allo Stato

Nell'Aula Magna della Corte d'Appello di Palermo è stato celebrato il ricordo di Paolo Borsellino, a pochi giorni dall'anniversario della strage di via D'Amelio del 19 luglio 1992, ricordata dall'Onorevole Caterina Chinnici "una ferita profonda nella storia della nostra città e dell'intero Paese."

La deputata ha ringraziato il Presidente della Corte d'Appello Antonio Balsamo e il Procuratore Generale Lia Sava per l'invito: "Pur non avendo potuto presenziare, il mio pensiero è andato a quanti hanno condiviso questo intenso momento di memoria, accompagnato dall'inaugurazione della mostra 'Rose spezzate - Speciale stragi', curata da Lavinia Caminiti e promossa dall'ANM - Sezione di Palermo.

Ricordare Paolo Borsellino, per me, significa anche ritrovare il legame profondo che lo univa a mio padre, Rocco Chinnici, che lo volle al proprio fianco in una stagione in cui la lotta alla mafia cominciava a diventare un impegno fondato sulla collaborazione, sul coraggio e su un altissimo senso dello Stato. Quello stesso senso del dovere accompagnò Paolo e le donne e gli uomini della sua scorta fino all'estremo sacrificio: dietro ciascuno di quei nomi c'erano sogni, affetti, famiglie e un futuro, insieme alla scelta consapevole di servire le istituzioni con fedeltà e coraggio. A tutti loro dobbiamo una memoria viva: una memoria che non si limiti a commuoverci, ma sappia scuotere le coscienze, interrogarci sulle nostre responsabilità e ricordarci, ogni giorno, da che parte stare."



Costruire la pace attraverso il dialogo e l'incontro

A Palazzo Borromeo, Roma, l'Onorevole Chinnici partecipato alla presentazione del libro di Antonio Preziosi "Pasqua di pace. Da Giovanni XXIII a Leone XIV verso il Giubileo del 2033". L'Onorevole ha così commentato l'evento e il libro che parla di "pace come cammino condiviso, costruito attraverso il dialogo, l'ascolto e la responsabilità. Un'opera che ripercorre l'impegno dei Pontefici degli ultimi decenni per l'unità dei cristiani e per la costruzione di una cultura della pace, offrendo una riflessione particolarmente attuale sul valore del dialogo tra popoli, comunità e istituzioni.

Grazie ad Antonio Preziosi per averci consegnato un percorso di memoria, riflessione e speranza, capace di guardare al futuro attraverso il valore dell'incontro e della riconciliazione."



Da Lucca Sicula il ricordo di Rocco Chinnici, tra memoria e attualità



Da Lucca Sicula, in provincia di Agrigento, hanno preso il via le commemorazioni per il 43° anniversario dell'uccisione di Rocco Chinnici.

La presentazione del libro "L'Italia di Rocco Chinnici", al quale l'Onorevole Caterina Chinnici è profondamente legata, è stata una nuova preziosa occasione per ripercorrerne la storia attraverso parole, ricordi e testimonianze, ritrovando la forza delle sue idee e la straordinaria attualità del suo insegnamento.

L'Onorevole ha ringraziato il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Lucca Sicula, La Strada degli Scrittori e la Fondazione Rocco Chinnici. Aggiungendo "un ringraziamento particolarmente sentito ai relatori e ai tanti cittadini di Lucca Sicula che hanno voluto condividere con me un momento di memoria così intenso e partecipato in un autentico spirito di comunità."

Con il Presidente Mattarella alla Direzione nazionale antimafia nel ricordo di Rocco Chinnici



Il 29 luglio 2026, nella sede della Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo a Roma, si è svolta una commemorazione di Rocco Chinnici alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Una giornata scandita da ricordi, testimonianze e momenti di profonda partecipazione.

Al termine dell'evento, l'Onorevole Caterina Chinnici ha dichiarato:

«Ricordare mio padre, Rocco Chinnici, nel cuore di un'istituzione impegnata ogni giorno nel contrasto alle mafie, ha avuto per me un significato particolarmente profondo. Attraverso le parole condivise ho ritrovato il magistrato rigoroso e lungimirante, l'uomo al servizio dello Stato e, insieme, il padre la cui assenza continua ad accompagnarmi.

Ringrazio il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo Giovanni Melillo e quanti, con la loro presenza, hanno voluto rendere omaggio alla sua memoria e rinnovare il valore del cammino tracciato da mio padre».

Caterina Chinnici in visita alla comunità di San Patrignano con il ministro degli Esteri Antonio Tajani e l'onorevole Letizia Moratti



“La visita a San Patrignano è stata un’esperienza intensa, che mi ha permesso di conoscere da vicino una realtà nella quale ogni giorno si lavora per restituire fiducia, libertà e futuro a tante ragazze e tanti ragazzi.

Insieme al vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani, all’onorevole Letizia Moratti, cofondatrice della Fondazione San Patrignano, e alla presidente della Comunità Vittoria Pinelli, abbiamo incontrato le ragazze dei centri per minori femminili, visitato il settore decorazioni e il centro medico. Luoghi diversi, uniti dallo stesso impegno: accompagnare ogni persona in un percorso di rinascita fondato sulla cura, sulla responsabilità e sul valore delle relazioni.

Al termine della visita, assistere insieme ai ragazzi e alle ragazze della Comunità allo spettacolo teatrale “Rocco Chinnici. Il coraggio e la passione di un padre magistrato” mi ha toccata nel profondo.



Vedere la storia di mio padre prendere vita su quel palcoscenico, proprio a San Patrignano, ha avuto per me un significato particolare. In un luogo in cui si impara ogni giorno a ricostruire il proprio cammino e a immaginare un nuovo futuro, le sue parole sul coraggio, sulla responsabilità e sulla fiducia nei giovani hanno assunto una forza ancora più intensa.

Ringrazio l'onorevole Letizia Moratti, che ha fortemente voluto questa iniziativa, la presidente Vittoria Pinelli e tutta la Comunità di San Patrignano per l'accoglienza.

Grazie a Ugo Bentivegna e Giuditta Perriera, a Rosario Di Bella e Federico Punzi, a Silvia Siravo e Roberto Burgio per aver dato voce e forma, con sensibilità e rispetto, a una storia che continua ancora oggi a parlare al presente."



A Ramacca il Premio Don Luigi Sturzo nel ricordo di Rocco Chinnici

A Ramacca l'Onorevole Caterina Chinnici ha ricevuto il Premio Don Luigi Sturzo, conferito alle eccellenze siciliane che si sono distinte nei rispettivi ambiti: "Un riconoscimento che ha per me un significato particolarmente profondo perché dedicato alla memoria di mio padre, Rocco Chinnici.

Ricordarne l'impegno significa rinnovare un patrimonio di valori che appartiene non soltanto alla nostra storia familiare, ma alla coscienza civile del Paese.

Ringrazio il Sindaco e l'Amministrazione del Comune di Ramacca, il Presidente della Pro Loco e tutti gli organizzatori per il riconoscimento che hanno voluto attribuirmi e per la sensibilità con cui hanno ricordato mio padre.

Un sentito ringraziamento anche a Salvo La Rosa, Elisa Petrillo e Giovanni Finocchiaro, che hanno accompagnato la serata, e a tutti i presenti.

Momenti come questo ci ricordano quanto la memoria possa ancora unire, interrogare le coscienze e trasformarsi in un'eredità da custodire e trasmettere alle nuove generazioni."



Notizie del Gruppo PPE



www.caterinachinnici.it



 **Proteggiamo i bambini, non i predatori.**

Dal 3 aprile esiste una grave lacuna normativa nella protezione dei minori dagli abusi sessuali online.

8 indagini su 10 relative ad abusi sessuali online sui minori sono state avviate grazie alla segnalazione da parte di una piattaforma.

!! Non possiamo accettare questo vuoto normativo.

!! Non possiamo permettere che materiale contenente abusi sessuali su minori passi inosservato e non venga segnalato, giorno dopo giorno.

!! Colmare questa lacuna normativa è urgente!

!? SOSTIENI ANCHE TU L'URGENZA DI PROTEGGERE I BAMBINI?



Il Parlamento europeo ha adottato nuove norme che rafforzano i diritti dei passeggeri aerei e garantiscono una maggiore tutela in caso di cancellazioni e ritardi.

Manca un solo voto per ottenere una grande vittoria per i passeggeri!



Il Gruppo PPE chiede misure immediate a sostegno degli agricoltori europei alle prese con l'impennata dei costi dei fertilizzanti.

Questo obiettivo guiderà gli eurodeputati del Gruppo PPE quando martedì il Parlamento voterà le misure per affrontare la crisi.



Nel 52° anniversario dell'invasione turca di Cipro, condanniamo la persistente violazione del diritto internazionale e ricordiamo tutte le persone che ne hanno subito le conseguenze.

La continua occupazione del 37% del territorio della Repubblica di Cipro, Stato membro dell'Unione europea, mantiene l'isola divisa da oltre cinquant'anni.

È tempo di raddoppiare gli sforzi per la riunificazione dell'isola.

La Turchia deve finalmente impegnarsi per una soluzione praticabile, in linea con le risoluzioni delle Nazioni Unite e nel rispetto dei principi dell'Unione europea.



**A Europe that is
tough on crime.**
Your safety. Our priority.



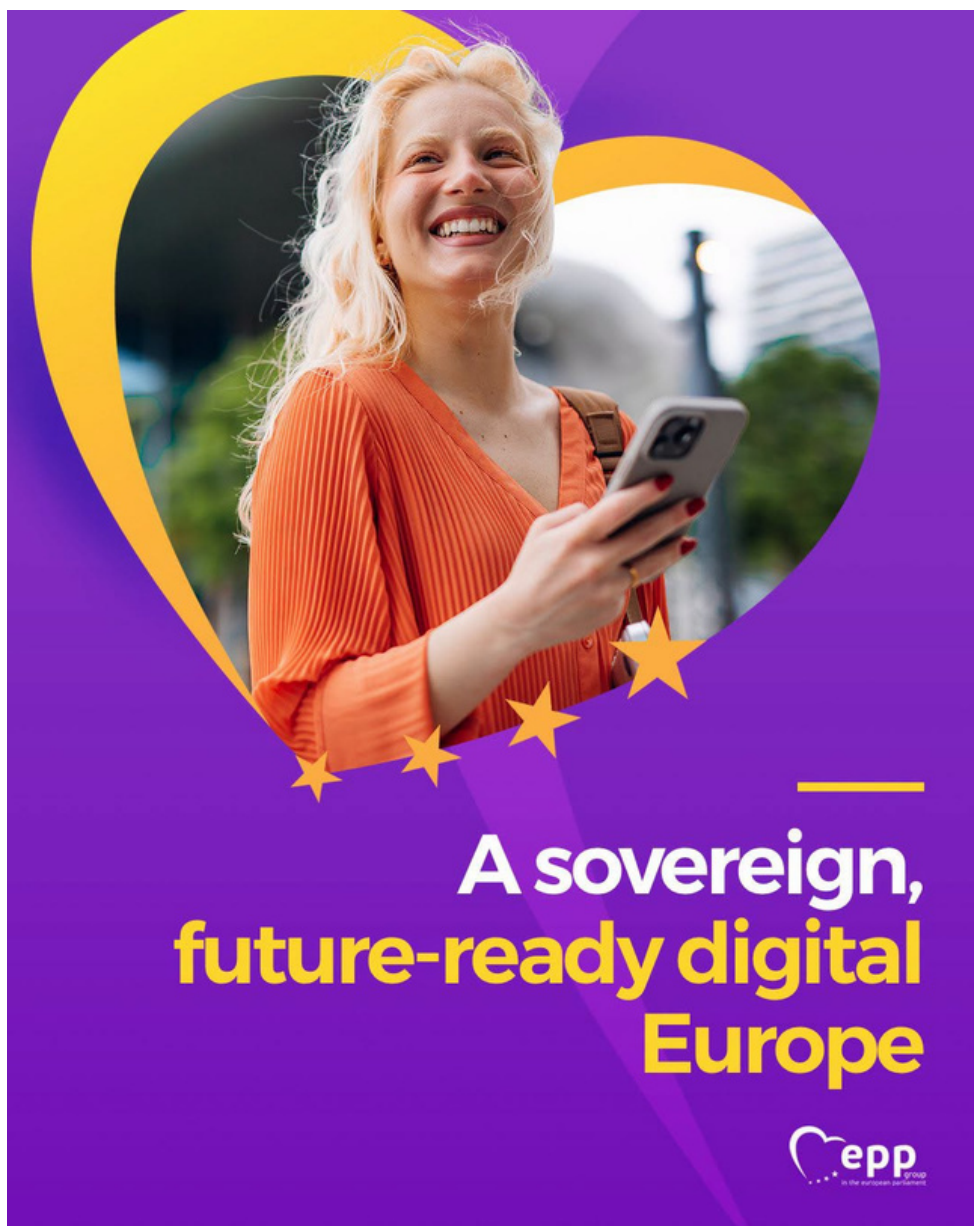
Il Gruppo PPE sostiene il rafforzamento di EUROPOL, promuove una cooperazione più stretta tra gli Stati membri e sostiene in tutta Europa una definizione dello stupro basata sul consenso. Il Gruppo PPE mette la tua sicurezza al primo posto.



Il Gruppo PPE sta riducendo la burocrazia e sostenendo le imprese. Abbiamo promosso 10 pacchetti di semplificazione, lanciato una strategia per start-up e scale-up, superato il divieto dei motori a combustione per tutelare i posti di lavoro europei e proposto un quadro normativo europeo chiaro per l'innovazione. Perché le tue ambizioni meritano una strada libera per crescere.

Il Gruppo PPE costruisce un'Europa in cui imprese e cittadini possano prosperare.

www.caterinachinnici.it



Il futuro digitale dell'Europa deve essere costruito in Europa. Il Gruppo PPE sta lavorando per renderlo possibile.

Abbiamo promosso chip europei, infrastrutture cloud e intelligenza artificiale per ridurre la nostra dipendenza da altri Paesi. Abbiamo ridotto la burocrazia digitale, rafforzato la cybersicurezza e costruito una risposta europea comune agli attacchi informatici.



Lavoriamo per garantire l'approvvigionamento di materie prime critiche, rafforzare i controlli sugli investimenti esteri, aprire nuovi mercati attraverso accordi commerciali e mantenere alta la pressione sulla Russia con sanzioni rinnovate e ampliate. Il Gruppo PPE mantiene l'Europa economicamente forte e strategicamente indipendente.



Bruxelles

Parlement européen
Bât. ALTIERO SPINELLI
13E218
60, rue Wiertz / Wiertzstraat 60
B-1047 Bruxelles/Brussel

- [0032 2 28 45387](tel:003222845387)

Strasbourg

Parlement européen
Bât. LOUISE WEISS
T08008
1, avenue du Président Robert Schuman
CS 91024
F-67070 Strasbourg Cedex

- [0033 3 88 1 75387](tel:0033388175387)

Seguimi sul [mio sito](#) e su quello del [parlamento europeo](#)

caterina.chinnici@europarl.europa.eu

 @CaterinaChinnic

 @CaterinaChinnic

 @caterinachinnici_official

 @caterina-chinnici-euoparlamentare

www.caterinachinnici.it